

L'APICE

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art.1, comma 2, DCB TORINO

editoriale

di Cesare Bevilacqua

In questo numero, a pagina sei, una notizia la cui portata, ai fini del miglioramento della qualità di vita delle persone con epilessia e loro famiglie, è enorme.

La Regione Campania ha infatti varato una legge (che mi piace chiamare con il nome del suo promotore "Legge Scala") a favore dei soggetti con epilessia.

Due considerazioni in proposito.

La prima: nella Regione Campania operano politici di grande intelligenza e spessore umano perché hanno capito, indipendentemente dalla loro appartenenza politica, la necessità di una legge sull'epilessia; è stata infatti approvata all'unanimità.

La seconda: questa legge aprirà la strada all'introduzione di leggi speculari in altre regioni italiane.

Sorge spontanea la domanda: perché l'epilessia ha bisogno di una legge ad hoc ed altre malattie no?

La risposta è che essa si differenzia dalle altre patologie perché non esiste altra malattia al mondo tanto diffusa e così poco conosciuta, mortificata e carica di pregiudizi quanto l'epilessia.

Esisteva una sola altra malattia che come l'epilessia era, ed ancora in parte è, carica di pregiudizi: L'AIDS.

Ma per l'AIDS è stata fatta a suo tempo, giustamente, una legge nazionale.

Per l'epilessia NO. Di conseguenza: emarginazione per tema di contagio e pericolosità, vergogna, oggettiva difficoltà di inserimento nella scuola, nella società e nel mondo del lavoro. Proprio come per l'AIDS prima della legge (1990). Ma sull'epilessia c'è ben altro da dire. Di razzismo eugenetico se ne parla ben poco. Eppure, dal 1907 al 1973 nei progrediti Stati Uniti d'America i soggetti con epilessia ed altri disgraziati venivano sterilizzati.

In Europa a legalizzare per prima la sterilizzazione fu la Danimarca (1929), seguita da Norvegia e Svezia (1934) Finlandia nel (1935). Avanti così sino al 1972.

In Germania, nel 1933, fu promulgata una legge sulla sterilizzazione.

Risultato: 400.000 persone sterilizzate in 5 anni.

Erano soggetti affetti da oligofrenia - schizofrenia - psicosi maniaco depressiva - cecità - sordità - gravi malformazioni fisiche -



ATTENZIONE



Ci viene segnalato che persone da noi non autorizzate chiedono illegalmente porta a porta del denaro a nome APiCE. Non date loro nessuna offerta e soprattutto non fateli entrare nelle vostre abitazioni. Diffidate e denunciateli a Polizia, Carabinieri o Vigili Urbani tenendoci informati.

ASSEMBLEA DEI SOCI 2006

Sabato 1° aprile 2006, presso la sede dell'APiCE di via Galluppi 12 G, si è tenuta l'Assemblea dei Soci 2006.

E' stata riepilogata dal Vice Presidente Enrico Richiardone l'attività svolta dalla nostra Associazione nell'anno 2005.

Il Tesoriere Corrado Moro ha esposto ogni voce del bilancio consuntivo 2005 e letto la relazione del Revisore dei Conti Fernando Rosati che ha attestato la regolarità delle varie operazioni contabili.

Il Presidente Cesare Bevilacqua ha illustrato le attività da svolgere nel 2006 nonché la previsione di bilancio relativa allo stesso anno. Sono stati confermati dall'assemblea tutti i componenti del Consiglio Direttivo uscente con l'aggiunta, per il triennio 2006/2009, dei nuovi Consiglieri Rizieri Carozzi e Renato De Giorgio

Quanto precede è stato approvato all'unanimità

Nello stesso giorno, presso la stessa sede, si è riunito il Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea, che ha attribuito le seguenti cariche:

Presidente: Cesare BEVILACQUA
 Vice Presidente: Renato DE GIORGIO
 Tesoriere: Corrado MORO
 Segretario: Gabriella CARLEO
 Consiglieri: Rizieri CAROZZI, Laura GERVASONI, Eugenio GIANOTTI,
 Paolo PETTINATO, Enrico RICHIARDONE e Claude Hélène RIVIERE.

Al termine è stato offerto un aperitivo e sono stati formulati gli auguri di Buona Pasqua. L'Organigramma dei componenti il Consiglio Direttivo è visibile con le loro foto sul sito www.apice-torino.it

alcolismo cronico - mancinismo - balbuzie - omosessualità, ecc.

Tra questi il 14% erano epilettici.

È ipotizzabile quindi che detta percentuale possa essere applicata ai numeri di seguito indicati.

Nel 1939 fu promulgato, sempre durante il Terzo Reich, un decreto sulla "morte pietosa" nell'ambito del programma di eutanasia attiva.

Con questo programma furono uccisi in tre anni 5.000 bambini di fame, freddo, morfina e cianuro. Sempre a partire dal 1939 sino al 1941 (il famigerato progetto T4) 70.000 adulti furono eliminati, in 6 diverse

località, nelle camere a gas con docce. In Italia, invece, gli epilettici venivano chiusi nei manicomi (l'ultimo fu chiuso nel 1996). Erano larve umane così ridotte dall'internamento e dall'elettroshock.

Lo spazio non mi consente di continuare, benché tanto ci sarebbe ancora da dire.

Spero comunque di aver dato con queste poche pennellate una descrizione - anche se parziale - di un quadro assai più complesso ed articolato sull'epilessia, che giustifica l'esigenza di ottenere in tutte le regioni del nostro Paese una legge omologa alla "Legge Scala".

Convegno scientifico: I nuovi farmaci antiepilettici: realtà, incertezze e futuro.

In data 4 febbraio 2006 presso l'Auditorium della Banca Popolare di Novara, si è tenuto il Convegno Scientifico dal titolo "I nuovi farmaci antiepilettici: realtà, incertezze e futuro" organizzato dal Prof. Francesco Monaco, Direttore della Clinica Neurologica dell'Università del Piemonte Orientale di Novara. Il Prof. Monaco è da anni impegnato nella ricerca scientifica nell'ambito della fisiopatologia e della terapia dell'epilessia con particolare riguardo ai nuovi farmaci antiepilettici.

La terapia farmacologica dell'epilessia può essere divisa, dal punto di vista storico, in due fasi, ovvero quella dei "vecchi" (dal fenobarbital - 1912, all'acido valproico - 1964), e quella dei "nuovi" farmaci (dal vigabatrim degli anni '80 ai più recenti). Questi ultimi, tuttavia vanno ulteriormente suddivisi in "nuovi" e "nuovissimi", in quanto negli ultimi anni sono apparsi sul mercato diversi farmaci con caratteristiche di meccanismo d'azione ed efficacia molto interessanti.

Il Convegno è stato organizzato con la finalità di fare il punto sull'impiego dei nuovi e nuovissimi farmaci antiepilettici, mettendoli a confronto in maniera pacata e razionale con i vecchi, e valutando i pro e i contro del loro utilizzo nei confronti di prodotti farmaceutici senz'altro datati cronologicamente, ma pur sempre validi.

Sono intervenuti i seguenti relatori: il Prof. R. Mutani (Direttore Clinica Neurologica I, Università di Torino), il Prof. F. Monaco, il Prof. P. Benna (Responsabile Centro Epilessia, I Divisione Universitaria di Neurologia, Università di Torino), il Dott. P.G. Zagnoni (Responsabile U.O.N.A., ASL 15 Cuneo), il Prof. R. Cantello (Clinica Neurologica, Novara), il Dott. M. Mula (Clinica Neurologica, Novara), il Prof. G. Capizzi (Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile, Università di Torino), Dott. D. Besana (Direttore S.C. Neuropsichiatria Infantile, Alessandria).

Nella prima parte del Convegno sono intervenuti i Professori Mutani, Monaco e Benna che hanno affrontato nel dettaglio i meccanismi d'azione molecolari dei nuovi farmaci antiepilettici, il loro spettro d'azione e gli effetti collaterali a confronto con i vecchi farmaci antiepilettici. L'obiettivo principale della terapia delle epilessie consiste nell'ottenere la completa scomparsa delle crisi con il minor numero di effetti collaterali, permettendo una completa integrazione sociale del paziente ed una normale qualità di vita. Nonostante negli ultimi anni i presidi a disposizione del neurologo siano notevolmente migliorati, grazie al

perfezionamento di tecniche chirurgiche e neurofisiologiche sempre più sofisticate, l'epilessia rimane una malattia il cui trattamento è prevalentemente, se non quasi esclusivamente, medico. Dall'isolamento del bromuro nel 1826 alla nascita della farmacogenomica, sono numerosi i farmaci antiepilettici a disposizione nel trattamento delle sindromi epilettiche.



*Il farmaco all'epoca in cui costava solo
...4 LIRE...*

Di pari passo con il miglioramento delle conoscenze neurofisiologiche a partire dagli anni '90 sono stati creati nuovi farmaci mirati ad agire su specifici target molecolari in particolare macromolecole proteiche transmembrana quali canali ionici e recettori della fibra nervosa. I principali nuovi farmaci introdotti in terapia sono Vigabatrin, Lamotrigina, Felbamato, Gabapentin, Tiagabina, Oxcarbazepina, Topiramato, Levetiracetam, Progabalin e Zonisamide. Il Prof. Mutani ha approfondito il meccanismo d'azione molecolare di ciascuno di questi farmaci. Il Prof. Monaco ha quindi analizzato nel dettaglio le caratteristiche farmacocinetiche e l'impiego terapeutico di tali farmaci sia in mono sia in politerapia in base al tipo di crisi o di sindrome epilettica ponendoli a confronto con i farmaci tradizionali; la relazione ha infine analizzato il rapporto costo/beneficio della terapia con i nuovi farmaci antiepilettici rispetto a quelli tradizionali. Il Prof. Benna ha infine analizzato gli effetti collaterali di ciascuno di questi nuovi farmaci allo scopo di indirizzare al meglio la scelta terapeutica.

Nella seconda parte del Convegno Scientifico è stato affrontato l'argomento dell'impiego dei nuovi farmaci antiepilettici in altre patologie neurologiche quali il dolore neuropatico e i disturbi psichici. Sono intervenuti il Prof. R. Cantello e i dottori P. Zagnoni e M. Mula. Alcuni farmaci antiepilettici di seconda generazione hanno la possibilità di modulare la trasmissione del dolore attraverso l'interazione con specifici sistemi neurotrasmettitoriali

(reuptake della noradrenalina e della serotonina), recettori (recettori NMDA, recettori per gli oppioidi) e canali ionici (canali del sodio e del calcio). Il gabapentin e il pregabalin hanno efficacia e tollerabilità dimostrati nel trattamento della nevralgia post-herpetica e della neuropatia diabetica dolorosa, le forme più frequenti di dolore neuropatico. Tali farmaci presentano inoltre caratteristiche di maggiore maneggevolezza nel trattamento dei pazienti in età avanzata e minori effetti collaterali rispetto a farmaci classici utilizzati nel dolore neuropatico.

Negli ultimi anni si è assistito, inoltre, a un notevole sviluppo della ricerca clinica in settori di confine tra epilessia e psichiatria. La comorbidità psichiatrica in epilessia (soprattutto epilessia del lobo temporale) ha fornito spunti interessanti per l'indagine dei meccanismi biologici responsabili dei disturbi dell'umore e dell'ansia. E' oggi appurato che i nuovi farmaci antiepilettici presentano uno spettro di applicazioni cliniche che comprende diverse patologie psichiatriche. All'utilizzo dei tradizionali farmaci antiepilettici (valproato e carbamazepina) per il trattamento della fase maniacale nel disturbo bipolare si sono infatti aggiunti l'impiego della lamotrigina nella depressione bipolare, e del gabapentin nei disturbi d'ansia.

Infine, l'ultima parte del Convegno è stata dedicata completamente all'impiego dei nuovi farmaci antiepilettici nell'infanzia e nell'età evolutiva con particolare attenzione all'efficacia di tali farmaci nel trattamento delle sindromi epilettiche dell'infanzia e nella tollerabilità. Sono intervenuti il Dott. Besana e il Prof. Capizzi, specialisti in neuropsichiatria infantile.

In conclusione la scelta terapeutica in epilessia è estremamente complessa e deve prendere in considerazione vari aspetti quali l'efficacia in specifici tipi di epilessia, i potenziali effetti collaterali, le interazioni con altri farmaci, le potenzialità terapeutiche anche su comorbidità psichiche e non da ultimo il costo terapeutico. Tale decisione necessita una ponderata valutazione mirata sul paziente da parte dello specialista neurologo con esperienza nel trattamento dell'epilessia per scegliere quale o quali farmaci impiegare.

dott.ssa Laura COLLIMEDAGLIA
Università degli Studi
del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro" - Novara

Il Santuario della Beata Vergine del TROMPONE *Luogo di culto unico in Europa dedicato all'Epilessia*

Il Santuario della Beata Vergine del Trompone è situato nel comune e nella parrocchia di Moncrivello, provincia e diocesi di Vercelli.



Come arrivarci

Il Santuario sorge dove è avvenuta l'apparizione della Beata Vergine il 2 aprile 1559, domenica in Albis. La Madonna è apparsa a Domenica Millianotto, una donna ricurva e balzubente che camminava a stento appoggiandosi ad un bastone. Era da sei anni gravemente ammalata, colpita dal "mal caduco" come allora era chiamata l'epilessia. Domenica Millianotto vide la Beata Vergine Maria sul tronco di un castagno potato di tutti i rami, in dialetto locale "trumpa" ("trumpone" ovvero "trompone", perché quel tronco era molto grosso) e fu prodigiosamente guarita dall'epilessia e dalle altre infermità. Quattro mesi



Domenica Milianotto ai piedi della Beata Vergine raffigurata prima e dopo il miracolo



La Rotonda vista dal Chiostro

dopo, nel luogo dell'apparizione, fu celebrata una Santa Messa su di un altare mobile. Al termine fu posta la prima pietra di una chiesa, costruita ben presto con la partecipazione attiva della popolazione.

Il marchese Cesare Majo assunse la responsabilità di realizzare, secondo la richiesta della Beata Vergine, la costruzione del Santuario, limitato allora alla "Rotonda". La costruzione si concluse, con alterne vicende, nel 1568.

Constatata l'insufficienza della Rotonda ad accogliere i numerosi pellegrini, si pensò ad una costruzione più grande.

La Rotonda, che prima della costruzione del Santuario campeggiava solitaria e imponente in messo ai prati, fu dunque incorporata nell'unico grande edificio, ma conserva tutto il suo splendore con la sua grande cupola, decorata prima da Gaudenzio Guccia e recentemente, nel 1961, da Piero Dalle Ceste.



Veduta del Santuario del Trompone



Chiostro del Convento (1630/50)



Il visitatore più illustre del Trompone fu l'Arcivescovo di Milano, card. Carlo Borromeo, che venne al Santuario nell'ottobre 1584. (Pala altare destro della Rotonda)



La facciata realizzata nel 1716

GIORNATA NAZIONALE DELL'EPILESSIA • GIORNATA NAZIONALE DELL'EPILESSIA

7 MAGGIO 2006

GIORNATA NAZIONALE DELL'EPILESSIA ALLA CORTE DELLA RISTORAZIONE DELL'8GALLERY AL LINGOTTO

Con il Patrocinio ed il Contributo della IX Circoscrizione, APiCE ha organizzato il 7 maggio nella Corte della Ristorazione all'8Gallery del Lingotto di Torino, una manifestazione in occasione della Giornata Nazionale dell'Epilessia. Il **Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese** (62 musicisti diretti dal Maestro **Maurizio Mallen**) hanno eseguito brani classici e popolari, raccogliendo calorosi applausi.



APiCE ringrazia di vero cuore gli artisti ed il Presidente del Corpo Filarmonico **Renzo Masiero** non solo per la loro bravura, molto apprezzata dal numeroso pubblico, ma anche per essersi esibiti con generosità del tutto gratuitamente.



Un plauso particolare ai **Khalabrian Brass** un quintetto di ottoni nato all'interno del Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese, che ha suonato trasportato dalla grande passione per la musica.



Grande affluenza di pubblico. Nonostante i posti a sedere fossero tutti occupati, sia quelli da noi predisposti che quelli dei bar laterali, molte persone hanno seguito in piedi il concerto con grande entusiasmo.



Tra un brano musicale e l'altro, presentati dalla graziosa e simpatica **Ilaria** (al centro della foto), alcuni personaggi di spicco, si sono alternati al microfono. Citiamo in particolare, per la loro alta professionalità ed impegno sociale il Prof. **Francesco Monaco**, a destra, ed il Prof. **Paolo Benna**, insigni neuroscienziati piemontesi, che hanno affrontato il tema dell'epilessia.

In rappresentanza della IX Circoscrizione ha parlato il dr. **Jacopo Leoni**, la persona che più di ogni altra ha da anni contribuito alla realizzazione di questa Giornata.

A lui il merito di aver promosso lo sviluppo di altri importanti iniziative a favore dell'APiCE quali la gita sociale in pullman a conclusione del programma annuale di self-help.



GIORNATA NAZIONALE DELL'EPILESSIA • GIORNATA NAZIONALE DELL'EPILESSIA

Giovanni Gilardi, Presidente del Lions Club Torino Cittadella, nell'esprimere apprezzamento per l'opera svolta dai nostri volontari, ha sottolineato il valore dell'aiuto portato dall'APICE nella raccolta occhiali destinati ai Paesi del terzo Mondo.



Una nota di primavera: i fiori offerti dall'APICE al pubblico, che ha ricambiato con generose offerte.



CITY ANGELS TORINO

Anche in questa occasione, i City Angels, come sempre molto vicini all'APICE, hanno offerto la loro collaborazione.

Il loro Vice Presidente, Alfredo Tavernese, ha illustrato l'attività dei suoi "volontari di strada e d'emergenza".



Al Corpo Filarmonico ed al quintetto di ottoni Khalabrian Brass è stata consegnata dal Presidente Bevilacqua e dal Vice Presidente (nella foto a sinistra con il volontario Massimiliano Pettinato) la **Targa dell'Amicizia** a ricordo del concerto per la Giornata Nazionale dell'Epilessia del 7 Maggio.

Nel corso della Manifestazione è stata firmata, dai rappresentanti della Delegazione Francese AISPACE e del Consiglio Direttivo APICE, la pergamena per il Gemellaggio tra **AISPACE** (Associazione Francese per l'Epilessia) e **APICE** (Associazione Piemontese Contro l'Epilessia).



Il Presidente AISPACE NORD
Marc Deknut



Il Presidente APICE
Cesare Bevilacqua

A pagina 7 il servizio del fine settimana trascorso dai volontari AISPACE a Torino.

Servizio fotografico a cura di Marc Edouard Bacquaert e di Eugenio Gianotti



LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA A FAVORE DELL'EPILESSIA

La Regione Campania è la prima in Italia ed in Europa ad aver promulgato il 24 aprile 2006 una legge a favore delle persone con epilessia e loro famiglie. Questa legge, approvata all'unanimità, è nata per iniziativa del Consigliere Regionale Antonio Scala, che è partito da una proposta elaborata dall'A.P.i.C.E. e sviluppata in stretta collaborazione con A.R.C.E. (Associazione Regione Campania Epilessie).

Trascriviamo di seguito i punti di maggior interesse della legge:

- È istituito il Centro regionale di riferimento per l'epilessia.
- Il Centro, al fine di garantire competenza e rispetto del principio di sussidiarietà, si avvale della consulenza di rappresentanti designati dalla Lega Italiana contro l'Epilessia -LICE- e dell'Associazione Regione Campania Epilessie "A.R.C.E."
- I responsabili dell'istituto scolastico frequentato da un soggetto affetto da epilessia, tenuto conto della compatibilità tra capacità potenziale e forma di epilessia, nel garantire forme di collegamento con la famiglia dell'alunno, esprimono alla famiglia medesima il proprio parere professionale circa il percorso di studi o di formazione cui sottoporre preferibilmente l'alunno.
- Il soggetto, in assenza di crisi e di assunzione di farmaci antiepilettici per un periodo di cinque anni e con elettroencefalogramma -EEG- nella normalità, è considerato in remissione clinica.
- Interventi nei confronti dei cittadini. L'Assessorato alla Sanità promuove la realizzazione e divulgazione di messaggi ed attiva canali di sensibilizzazione ed informazione sulla patologia attraverso i mezzi stampa, radio e TV tenendo anche conto delle indicazioni del Centro regionale di riferimento per l'epilessia.
- Interventi nei confronti dei datori di lavoro. L'Assessorato alla sanità promuove contatti e fornisce alle associazioni di categoria materiale di informazione sulla patologia allo scopo di eliminare i pregiudizi che possono creare impedimenti all'atto dell'assunzione del soggetto con epilessia valendosi del contributo del Centro regionale di riferimento per l'epilessia.
- Interventi nei confronti dei medici di famiglia. Il Centro regionale di riferimento per l'epilessia fornisce alle associazioni di categoria, per una capillare distribuzione, materiale di informazione sulla patologia e sull'ubicazione e livello delle strutture sanitarie preposte alla diagnosi e alla cura dell'epilessia.
- Interventi nei confronti dei farmacisti e degli infermieri professionali. Il Centro regionale di riferimento per l'epilessia fornisce alle associazioni di categoria di materiale di informazione sulla patologia.
- Interventi nei confronti dei docenti e degli insegnanti-operatori scolastici. Il Centro regionale di riferimento per l'epilessia divulga materiale informativo sulla patologia, sull'assistenza e comportamento nei confronti del soggetto con epilessia, sui rapporti con il resto della classe. L'assessorato alla sanità di concerto con l'assessorato all'istruzione e con il provveditorato regionale agli studi prevede l'istituzione di corsi di aggiornamento per insegnanti sulle problematiche relative all'epilessia.
- Interventi nei confronti delle Commissioni medico-legali. Il Centro regionale di riferimento per l'epilessia, per garantire uniformità di giudizio ai fini dell'attestazione di idoneità alla professione o lavoro di un soggetto con epilessia, elabora per le commissioni mediche le linee guida che definiscono le incompatibilità tra forme diverse di epilessia e mansioni lavorative.
- Strutture sanitarie per l'accertamento e la cura dell'epilessia. La Regione Campania individua, nell'ambito del Piano Ospedaliero regionale, spazi idonei alla diagnosi e cura dell'epilessia con l'indicazione delle localizzazioni, del dimensionamento e delle specializzazioni:
 - ambulatori extra-ospedalieri per l'individuazione della sospetta epilessia.
 - ambulatori ospedalieri ed universitari per l'infanzia e per gli adulti che garantiscono con i propri spazi e servizi la formulazione della diagnosi precoce e la cura dell'epilessia.
 - Centri per l'epilessia per l'infanzia e per gli adulti che garantiscono con spazi e servizi di alta tecnologia e con personale altamente qualificato la diagnosi e cura di situazioni complesse -farmacoresistenze, situazioni in cui è richiesta una diagnosi differenziale, approccio neurochirurgico- secondo una programmazione territoriale.

Gli operatori sanitari che nell'esercizio della loro professione vengono a conoscenza di un caso di epilessia sono tenuti a prestare la necessaria assistenza adottando tutte le misure occorrenti per la tutela della riservatezza della persona assistita. Ogni sistema di sorveglianza epidemiologica e rilevazione statistica deve essere effettuato con modalità che non consentano l'identificazione della persona. La comunicazione dei risultati di accertamenti diagnostici può essere data esclusivamente alla persona cui tali esami sono riferiti o altro legale rappresentante, fatti salvi i casi previsti dalla legge 20 maggio 1970, n.300, articolo 5, comma 3. L'accertata epilessia non costituisce motivo di discriminazione, in particolare per l'iscrizione alla scuola e l'accesso o il mantenimento del posto di lavoro.

GEMELLAGGIO CON AISPACE

Con il Patrocinio ed il Contributo della Città di Torino, una delegazione di **AISPACE**, Associazione Francese per l'Epilessia, ha siglato a Torino l'atto di Gemellaggio con **APICE**, Associazione Piemontese Contro l'Epilessia. La delegazione, capeggiata da Jean Marc Chouet sotto l'autorevole sguardo del Presidente di AISPACE NORD Marc Deknut, è arrivata a Torino venerdì 5 maggio a Porta Susa. Gli ospiti francesi con alcuni volontari APICE hanno trascorso allegramente la serata cenando a casa della signora Claude-Hélène Rivière-Piemonti che con la soprano Loretta Borrelli hanno preparato prelibati manicaretti. Sabato 6 maggio i nove amici d'oltralpe, dopo una visita alla nostra Associazione in via Galluppi nella quale sono stati discussi pareri e idee, hanno consumato una colazione di lavoro e quindi visitato la città accompagnati da Eugenio Gianotti. A sera tutti a cena in un locale caratteristico della collina torinese.

Domenica 7 maggio ore 8,50 visita al Museo Egizio guidati da un egittologo di lingua francese. Poi giro nelle vecchie vie del centro di Torino. Quindi trasferimento all'8Gallery del Lingotto per celebrare la Giornata dell'Epilessia. Ore 14 pranzo in un locale della Corte della Ristorazione specializzato nella preparazione di primi piatti. Ore 15,30 inizio del concerto del Corpo Filarmonico San Mauro Torinese e del quintetto Khalabrian Brass. Ore 17 firma del protocollo di gemellaggio. Il Presidente di AISPACE NORD Marc Deknut ed il capo delegazione Jean Marc Chouet hanno voluto manifestare il proprio apprezzamento per la manifestazione e l'accoglienza loro offerta dalla Città di Torino.

La sera del 7 maggio, per chiudere in bellezza abbiamo passato la serata in pizzeria. Lunedì mattina partenza per la Francia.

Le fotografie compongono la lettera **A** di **AISPACE**, di **APICE** e di **Augurio** di poter ricambiare la visita in Francia.



Marc Deknut



Madame Deknut



Marc Edouard Bacquaert



Elise Deknut



Jean Marc Chouet



Brigitte Civit



Damien Rossigneux



Laurence Jennart



Clemence Rougale

Servizio fotografico a cura di
Marc Edouard Bacquaert e di Eugenio Gianotti



Il 9 aprile 2006, si è svolta presso la Residenza Cimabue a Torino un incontro tra Soci e famiglie assistite dal Cav. Paolo Pettinato.

E' stato presentato il nostro Sito, nuovo nella forma grafica, ma uguale come link: www.apice.torino.it

All'ora di pranzo sono stati divorati gli ottimi cibi cucinati dagli intervenuti e poi, per facilitare la digestione, si sono eseguite danze occitane guidate dalla bravissima Elda.

A grande richiesta verrà organizzato un nuovo incontro.



Segnaliamo l'infermiera sig.ra Eleonora Bonanno che si è laureata in infermieristica con il massimo dei voti presso l'Università

degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara - Relatore Prof.ssa A. Lugaresi.

Molto interessante la tesi "Il Ruolo dell'Infermiere Professionale nel trattamento del bambino epilettico da 0 a 10 anni"

L'APICE

PERIODICO IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
Tiratura: 1800 copie
Direttore Responsabile **Cesare Bevilacqua**
Redattore Capo **Gabriella Carleo**
Redattori **Eugenio Gianotti,**
Renato de Giorgio,
Paola Mancin, Corrado Moro
Editore **A.Pi.C.E.**
Associazione Piemontese Contro l'Epilessia
Via Galluppi 12/F 10134 Torino
Tel. (011) 318.06.23 - (011) 318.77.98
E-mail: apice.eue@libero.it
Internet: www.apice.torino.it
Donazioni: **c/c postale n.34216101**
Registrazione Tribunale Torino
n. 4172 del 05/04/90
Realizzazione e Stampa
SILGRAF Collino - Torino

VENERDI 24 NOVEMBRE 2006

ore 20,45

Teatro Piccolo Regio G.Puccini - Torino

assegnazione

PREMIO APICE 2006

attribuito ai coniugi francesi:

- Prof. Emerito Marc Beaussart insigne epilettologo e fondatore associazione AISPACE a Lille (Francia)
- Dott.ssa Jacqueline Beaussart-Defaye, ricercatrice, Presidente AISPACE e Vice Presidente della European Union for Epilepsy (EUE)

Al termine della cerimonia seguirà:

GRAN CONCERTO

Tanto Amore e Volontariato

Interpretato da

- Loretta Borrelli - soprano
- Elisabetta Acella - ballerina
- Lydia Bevilacqua - pianoforte

Con la partecipazione dei Gemelli Barolo
Regia di Antonella Paglietti

PRENOTAZIONE TELEFONICA OBBLIGATORIA

ENTRO IL 10 NOVEMBRE 2006

AI NUMERI 011.3180623 / 011.3187798

DOMENICA 2 LUGLIO 2006

GITA SOCIALE AL CASTELLO E VISITA AL SANTUARIO DELLA
BEATA VERGINE DEL TROMPONE A MONCRIVELLO

PROGRAMMA

- Ore 8.45** Raduno in Via Galluppi 12
Ore 9.00 Partenza in pulmann per Moncrivello
Ore 11.00 Visita guidata al "Castello di Moncrivello"
Ore 13.00 Pranzo presso l'agriturismo "Il Ciliegio"
di Alice Castello, località Sorti
Ore 15.30 Visita al Santuario della Beata Vergine
del Trompone ed annesso "Centro di recupero,
rieducazione funzionale e formazione"
Ore 18.00 Arrivo a Torino in via Galluppi 12

MENU

Affettati misti - vitello tonnato - capricciosa - tomini
Riso al radicchio - agnolotti al ragu'
Arrosto - patatine fritte - insalata verde
Torta ai frutti
Acqua e vino - caffè'

*La partecipazione alla gita è gratuita ma con obbligo di prenotazione
entro il 21 GIUGNO 2006 - 55 posti disponibili*

Telefonare ai numeri: 011.3180623 - 011.3187798

La striscia di Gabriella



IL Vostro
PORTAFORTUNA

Carissimi amici pubblichiamo la ricetta di una gustosa torta, che volendo si può realizzare in tre versioni, proposta dalla nostra amica Luisella Feniello di Alghero (Sassari) che ringraziamo e salutiamo con simpatia.

TORTA DELLA NONNA nella versione Bianca, con le Mele o altra Frutta e al Cioccolato.

BASE

4 etti di farina, 500 gr di zucchero, 6 uova, 1 bustina di lievito, 1 limone, 1 bicchiere da vino pieno d'acqua e 1 bicchiere d'olio di arachide

PROCEDIMENTO

Separare gli albumi dai tuorli. Sbattere leggermente i tuorli e unire piano, piano tutto lo zucchero, versare a filo l'olio, unire il limone grattugiato, il succo del limone messo nel bicchiere dell'acqua e versato a filo, unire la farina, il lievito e per ultimo gli albumi montati a neve ferma.

Versare il tutto in una tortiera da ciambella imburrata.

TEMPERATURA DEL FORNO e COTTURA

Se è a gas a 180° per un'ora.

Se è ventilato a 170° per un'ora.

La stessa base della torta può essere utilizzata con mele o altra frutta a pezzettini dentro l'impasto.

Oppure sostituendo il succo del limone con un bel po' di cacao AMARO, sempre sciolto nell'acqua, avremo la torta al cioccolato.

Buon appetito! Inviatemi delle vostre ricette saranno pubblicate con il vostro nome. Ciao.